

BORSELLINO ELETTRONICO

Dal Miur 500 euro per tutti i docenti... o quasi

Ritorna la Carta del Docente, il borsellino elettronico che permette a circa 750mila insegnanti di ruolo di utilizzare i 500 euro annui messi a disposizione dal Governo per la formazione e l'aggiornamento professionale. Una misura che per il triennio di accreditamento della card, è costata al Miur circa 1,1 miliardi di euro. Il Ministero dell'Istruzione ha comunicato di avere riattivato la piattaforma web, temporaneamente sospesa nei giorni scorsi perché in fase di aggiornamento in vista del nuovo anno scolastico. Entro la fine del mese di ottobre, sarà accreditato l'importo non speso nel precedente anno.

Un provvedimento che, per quanto benvisto dal comparto scuola, ha suscitato non poche perplessità nei sindacati.

Le criticità riguardano i distinguo apportati dall'amministrazione scolastica. "Siccome l'aggiornamento professionale è un diritto-dovere che riguarda, indistintamente, tutti i lavoratori che operano nella scuola pubblica -afferma Marcello Pacifico dell'Anief-Cisal- sarebbe stato lecito immaginare un ravvedimento del legislatore e l'estensione di tale riconoscimento a tutte le professionalità, docenti e non, di ruolo o precari, della scuola.

E continua il sindacalista "Considerato che né dal Parlamento né dal Miur arrivano segnali di apertura in tal senso, Anief ha deciso di avviare il contenzioso al giudice del lavoro per il personale educativo che non ha beneficiato della decisione del Tar". Il ricorso riguarda in particolar modo gli educatori, ovvero quelle figure professionali che giuridicamente sono a tutti gli effetti docenti di scuola primaria. Il contenzioso si fonda su basi solide visto che il Tar del Lazio con la sentenza n. 7769/2016 ha già riconosciuto il godimento di tale diritto.

C.S.

